

Nusco; Alta Irpinia come il Salento? Danza=Preghiera e Identità; Antonia De Mita

Comunicato - 20/08/2014 - Nusco - www.cinquerighe.it

Nusco. L'Alta Irpinia come il Salento. Partire dalla danza per recuperare e rafforzare il concetto di identità territoriale, di appartenenza, di comunità e tradizioni. Per rivivere la "magia" di un Sud che non si arrende. Due giorni di festa e musica folk, di sano e puro divertimento, con un progetto solido e lungimirante alle spalle, un progetto che guarda lontano, per scoprire e riscoprire un territorio dalle tradizioni millenarie ma con prospettive che si legano, saldamente, al presente ed al futuro. Tutto questo, e non solo, è "Nusco in folk", manifestazione ormai ai nastri di partenza. Oggi, mercoledì 20 agosto, infatti, la kermesse avrà inizio. L'evento è stato curato dal Comitato Festa in onore della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, dal Comune di Nusco, dall'assessore al Turismo Angela Muto e dal direttore artistico Roberto D'Agnese. "La danza può essere intesa come un atto di preghiera. Ma è anche un forte messaggio identitario", spiega Antonia De Mita, membro del Comitato Festa. Il ballo come grande atto liberatorio, intenso momento di fede che rende ancor più visibile e riconoscibile un territorio, le sue tradizioni, i suoi costumi, le sue "abitudini" culinarie e non solo. La danza e la musica sono un punto di partenza e non certo di arrivo. Attraverso la riscoperta dei canti legati alla vita contadina ed alle serenate delle nonne sarà avviato un percorso formativo e culturale teso al rilancio di un sapere legato alla storia ed alla memoria, un percorso che vuole valorizzare un patrimonio immateriale spesso ignorato o dimenticato, ma dal valore inestimabile. Si punta a favorire la coesione tra le tradizioni delle diverse municipalità, mettendo da parte gli individualismi e provando a far rinascere quel senso unico di comunità, partendo proprio dagli antichi balli della tradizione popolare.

Comunicato - 20/08/2014 - Nusco - www.cinquerighe.it